

■ **AMBIENTE** La commissione sul ciclo dei rifiuti tornerà a occuparsi di bonifica

# Commissario Sin, nuovo scontro

*La parlamentare Braga (Pd) attacca il ministro Costa sulle mancate risposte*

di GIACINTO CARVELLI

LA nomina del commissario alla Bonifica del Sin di Crotone diventa nuovo terreno di scontro politico. A riaccendere la miccia, Chiara Braga, capogruppo del Partito democratico nelle Commissioni Ambiente e Bicamerale del Ciclo dei Rifiuti, che interviene nuovamente sulla vicenda del Sin di Crotone. E lo fa sottolineando che «davvero non c'è limite alla propaganda di questo governo e il ministro Costa rischia di diventarne un vero campione».

Il riferimento della parlamentare è al ministro dell'ambiente, Sergio Costa. «Abbiamo assistito in questi giorni - continua la parlamentare del Pd - allo stucchevole atteggiamento del ministro dell'Ambiente che sul suo profilo Facebook finge di dare pronta risposta a una lettera di un gruppo di studenti di Crotone, quando invece la questione della mancata nomina sin dal giugno 2018 del Commissario al Sin e della paralisi delle attività di bonifica gli era stata posta in sede istituzionale con una mia interrogazione parlamentare, condivisa con altri deputati e depositata l'11 aprile scorso, nata a seguito della visita in Calabria della Commissione Bicamerale Ecomafie». La lettera è quella inviata dal gruppo di Restart Kr a cui il ministro annun-



La parlamentare Pd Chiara Braga

ciava la nomina del commissario, senza, però, svelarne l'identità.

«Il ministro Costa dovrebbe sapere bene che è suo dovere rispondere alle Istituzioni e non alle esigenze di propaganda dei social network» aveva concluso la Braga.

Sentita telefonicamente, la componente della Commissione Bicamerale Ecomafie ha aggiunto: «Ho fatto un'interrogazione proprio sulla mancata nomina del commissario della bonifica sul sin di Crotone. Riteniamo, infatti, che proprio da quando è scaduto il mandato del commissario Elisabetta Belli, ci sia stato un ral-

lentamento delle procedure. Così come abbiamo avuto modo di appurare anche dalle audizioni con la commissione ecomafia. Ho letto - continua la Braga - del ministro Costa che ha risposto tramite Social dicendo di aver nominato il commissario anche se non ha indicato il nome. A noi parlamentari, invece, che abbiamo fatto un'apposito interrogazione non ha ancora risposto e questo è anche questione di stile e ognuno ha il suo. Naturalmente tutto ciò non mi è piaciuto». Sottolinea, poi, la parlamentare che «Crotone merita più attenzione da parte del Ministero dell'Ambiente sulla que-



L'area dell'ex Pertusola

stione della bonifica, le cui procedure sono state molto rallentate da quando è andato via il commissario. Non ho notizie in merito - prosegue - e spero che non sia il solito annuncio da parte di questo governo come i molti altri che ha fatto, ma sia una cosa concreta». Ricorda, ancora, che il presidente della Commissione, Vignaroli ha già annunciato che «ci torneremo di nuovo in Calabria e ci occuperemo del sin di Crotone, anche se la data esatta per audizione per ora non è stata fissata». Ribadisce, poi, che la commissione si è rifatta alle «indicazioni che ci hanno fornito le persone e i soggetti che

abbiamo audito, come il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone». Evidenzia che c'è la necessità per il Sin di Crotone della «certezza delle risorse ma anche dei supporti tecnici alle operazioni legate alla bonifica con del personale adeguato. Ad una mia esplicita domanda - ha concluso la Braga - il procuratore di Crotone - se proprio la mancanza di commissario avessi in qualche modo rallentato le operazioni di bonifica ha detto che le operazioni ordinarie stanno continuando ma, invece, è venuta meno quella fase propulsiva che la commissaria Belli aveva dato».